

Intelligenza artificiale, un fintech trasparente protegge il risparmio

di Paolo Savona · a pagina 16

L'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE UN FINTECH TRASPARENTE PROTEGGE IL RISPARMIO

di Paolo Savona

Gli antichi greci, ma forse altri anche prima, avevano compreso che l'ignoranza era il peggior male dell'uomo. A ogni salto di conoscenza, la reazione dei gruppi dirigenti dominanti, conservatori, è stata ostacolare gli inventori e trascinarli in assurdi processi, incitando il popolo contro. Galileo si salvò abiurando le sue interpretazioni sui moti celesti e finendo al confino; ad altri andò peggio e furono perseguitati e anche bruciati vivi. Le invenzioni delle macchine all'origine della rivoluzione industriale, scatenarono la rivolta popolare (il luddismo). Nonostante i progressi civili, gli sviluppi dell'intelligenza artificiale suscitano ancora una volta sospetti e reazioni. Chi rifiuta o ritarda nell'accettare le innovazioni tecnologiche resta indietro nella strada del progresso, impoverendo se stesso e il suo paese.

La finanza è uno dei settori dove maggiore è il peso degli interessi costituiti e la lotta per impedire l'affermarsi del Fintech raggiunge vette ingiustificabili, cavalcando motivi pseudoetici e frapponendo ostacoli

a chi è pronto a utilizzare le innovazioni. Superando per pura cortesia chi agisce in malafede, un chiarimento sul metodo è d'obbligo.

Nella gestione dei risparmi, gli algoritmi basati sull'intelligenza artificiale – il cui termine più appropriato è Data Science, Scienza dei Dati o del trattamento delle informazioni – mostrano due vantaggi: prevedono gli andamenti dei valori dei titoli meglio degli operatori tradizionali, anche professionisti, e impediscono che il gestore commetta i suoi propri errori di interpretazione delle oscillazioni e trend di mercato o faccia malversazioni. Poiché i dati usati per l'elaborazione degli algoritmi riguardano ogni possibile aspetto dell'azione umana e delle vicende della natura, compresa la diffusione delle malattie, il cervello umano non può calcolare le infinite interazioni tra i dati; l'uomo ha insegnato al computer come funzionano i suoi neuroni, e questa macchina diviene un "cervello artificiale" che applica lo stesso metodo di ragionamento umano per pervenire a un'interpretazione migliore della realtà complessa, perché capace di abbracciare un numero enorme di informazioni. Ma ancora non basta perché, grazie a menti fresche e preparate, solitamente più giovani, il computer "impara" a distinguere le informazioni devianti da quelle convergenti,

scartando le prime e sperimentando soluzioni alternative, sempre sotto il controllo delle menti umane (diciamo) meno ignoranti. In passato le scelte di borsa venivano impartite automaticamente dal computer, ora è proibito un po' da per tutto, e non hanno relazioni con le scelte suggerite dall'intelligenza artificiale dove l'uomo mantiene la sua centralità.

L'algoritmo interpreta gli andamenti, compresi quelli influenzati o causati dalla paura, dall'ignoranza e dalla malafede, compreso chi specula e chi sceglie sulla base di poche conoscenze e propri istinti. Usando le tecniche Fintech (blockchain/DLT e Intelligenza artificiale/Data Science) l'attività di gestione diviene trasparente, oggettiva, controllabile. Trasparente perché ogni atto è registrabile e immutabile; oggettiva perché la risposta viene da un'elaborazione di alta matematica, controllabile se l'investitore decide di verificare il perché delle perdite. Le autorità di controllo devono raggiungere la coscienza e la professionalità nell'uso delle applicazioni Fintech per svolgere meglio il proprio lavoro. Quando capiremo e utilizzeremo queste tecniche la protezione del risparmio sarà più efficace



Peso: 1-1%, 16-10%